Assunzione della Vergine Maria

15 agosto 2020

Maria, la beatitudine della fede.

Nella solennità dell'Assunzione della Vergine Maria in cielo la parola di Dio che la liturgia propone si orienta su due aspetti. Uno che profuma di terra, l'altro che profuma di cielo. Il vangelo di Luca presenta la Vergine Madre, incinta di Gesù, a casa di Elisabetta. C'è da glorificare, magnificare e ringraziare il Signore per le grandi opere che ha compiuto e compie. Il "sì" delle due donne s'incontra in una città della Giudea verso la quale Maria s'incammina. Immagine della Chiesa in cammino verso la Gerusalemme del cielo. E del cielo, seconda prospettiva, parla la seconda lettura, tratta dalla prima lettera ai Corinzi. Il fondamento di tutto è il Signore risorto, primizia di coloro che sono morti. È il germoglio, la vita che non muore, nella quale tutte le altre vite prendono origine e forza. Maria vive da risorta grazie alla primizia che è il suo Figlio Gesù. Nella **prima lettura** la donna è preservata dalla furia del drago,

immagine del male. La violenza del mostro non la tocca e il figlio può

essere messo in salvo. La festa dell'Assunzione ci invita quindi a riflettere anche sul "mistero" del corpo umano. Nella sua bellezza e nella sua sofferenza esso rivela sempre l'amore del Padre, che anche alla nostra carne mortale ha riservato un destino di gloria eterna.

interpretare i testi

di Marco D'Agostino



«Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo» Luca 1,42